

Staino

COME FA
BERLUSCONI A
TRADIRE L'ITALIA
PUR DI DIFENDERE
MARCHIONNE?

BÈ, È NATURALE
CHE CERCHI DI COL-
LOCARSI PIÙ A DESTRA
DI ALCUNI ESPONENTI
DEL PD...



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca del piccolo gesto importante

*Un piccolo gesto è una pietra preziosa
Cela un segreto che è molto potente
Qualcosa accade, se tu fai qualcosa
E niente accade, se tu non fai niente
Basta un secchiello a vuotare il mare?
Basta una scopa a pulir la città?
Forse non basta, ma devi provare
Se provi, forse, qualcosa accadrà
È un gesto inutile, ma non importa
Piccoli gesti hanno forza infinita
Se ognuno spazza davanti alla porta
La città intera sarà pulita*

Lorsignori

Il congiurato

Pepe, l'oriundo del Pdl nella bolgia dei "responsabili"

Alla fine il "Gruppo dei responsabili" potrebbe nascere solo grazie al prestito di un oriundo da parte del Pdl, il deputato Mario Pepe. La componente di Moffa è, infatti, sempre appesa all'arrivo del mitico Ventesimo che da tempo è stato individuato in Maurizio Grassano. Il quale però continua a non firmare. E senza il Ventesimo, costituire il gruppo è impossibile. Ed ecco il sacrificio di Pepe che - naturalmente se autorizzato da Berlusconi - potrebbe lasciare il gruppo del Pdl per consentire la nascita di quello dei "responsabili".

È questa l'ultima puntata della telenovela parlamentare intolata appunto "Il Ventesimo", figura alla quale in tanti sembravano ambire quando il faticoso tetto stava per essere raggiunto. Perché, si di-

ceva, il Ventesimo poteva pretendere molto. Perché molto il suo arrivo farà avere. Diciannove deputati sparsi sono un confuso drappello, venti organizzati in gruppo possono ricevere cospicui fondi dalla Camera, assumere personale, pesare sulla coalizione di governo pretendendo ministeri e sottosegretariati. Un'altra vita, insomma. Una vita, comunque, complicata. Perché, a quanto pare, mentre ancora manca il Ventesimo, tra i diciannove c'è un numero di aspiranti a posti di governo superiore all'offerta. Per il posto di ministro delle Politiche comunitarie lasciato libero da Ronchi i candidati sono due. Ancora di più i viceministri delle comunicazioni, per non parlare dei sottosegretari. Il soldato semplice non vuol farlo nessuno. Ci sono problemi anche per gli incarichi del gruppo, benché esso

non sia ancora nato. I candidati alla presidenza sono tre. Innanzitutto Silvano Moffa, padre morale della fuga da Fli compiuta il giorno della fiducia insieme alla Polidori e alla Siliquini. Lui però è già presidente della commissione Lavoro di Montecitorio, fanno notare gli ex di pietristi, e quindi si dovrà accontentare del ruolo di portavoce. Poi c'è Savario Romano, ovviamente se non fa il ministro. Infine l'avellinese Arturo Iannaccone, ex Mpa. Il problema è che il rimpasto di governo non ci sarà prima di febbraio, e quindi è possibile che anche l'elezione delle cariche interne slitti. L'alternativa sarebbe il voto segreto per vedere chi prende più consensi, ma proprio un ex dipietrista divenuto famoso paventa il rischio di una rottura da parte degli scontenti. Forse servirà più di un oriundo. ♦



Via Gallarate, 58 Milano
Tel 02.33403364 Fax 02.33480804
e-mail: info@gmmultiservice.it
sito internet: www.gmmultiservice.it

Sedi operative: Novara, Cinisello Balsamo,
Melzo c/o COGESER

SERVIZI E ORGANIZZAZIONE SECONDO IL FABBISOGNO DELL'UTENTE